CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
NAPOLI E CAMPANIA

Quotidiano

Data 05-01-2012
Pagina 4
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Sviluppo Le scelte

Fiat, produzione su tre turni A febbraio assunti a quota 1.100

I sindacati: fase spedita. Le tute blu: si lavora di più, ma in condizioni migliori

NAPOLI — Procede spedito il programma di assunzioni di Fiat Pomigliano. Saranno infatti 180 i nuovi assunti entro il 16 gennaio per la Newco della casa automobilistica torinese per la produzione della nuova Panda. Sono, inoltre, già stati sottoscritti gli appalti con una decina di aziende dell'indotto che assicureranno i particolari da assemblare nella nuova Panda, il cui lancio sul mercato italiano è previsto per la prima settimana di febbraio con circa 2.500 vetture. In questa fase la produzione giornaliera ammonta a 240 vetture realizzate con una forza lavoro di 856 unità di cui 696 operai e 160 impiegati, operanti su un turno in verniciatura e due al montaggio. A fine 2011 sono state prodotte complessivamente 2.460 vetture, di cui 1.600 destinate al mercato italiano e le rimanenti a quello europeo (principalmente Olanda, Germania e Belgio).

Inizia ora il percorso per la messa a regime della produzione, sono difatti annunziate 124 nuove assunzioni (102 operai e 22 impiegati) fin dal prossimo lunedì cui seguiranno ulteriori 202 assunzioni di operai dal giorno 23 gennaio. Entro il mese di febbraio è prevista l'introduzione del terzo turno al montaggio, così come previsto dall'accordo. Ieri l'azienda ha tracciato un primo bilancio e fatto il punto della situazione con i sindacati firmatari dell'accordo. «Procede quindi spedita — spiega Giuseppe Terracciano, segretario generale della Fim di Napoli — la fase di ripresa della produzione a Pomigliano che consentirà di lasciarci alle spalle la cassa integrazione e prefigurare un futuro di lavoro e di certezze, che risolleverà l'economia dell'intero territorio».

«Adesso si comincerà a rodare lo stabilimento sui tre turni — afferma Giovanni Sgambati leader della Uilm Campania — e questo nuovo assetto ci fa presagire un forte successo di mercato della Panda, con il conseguente riassorbimento dei lavoratori del gruppo Fiat in Fip. Si concretizza ciò che avevamo previsto — aggiunge — ed è evidente che si sta realizzando il percorso a regime di uno stabilimento che fino ad ora era solo in fase embrionale».

Nel corso della riunione, è stato, inoltre, comunicato che gli investimenti per il polo logistico del gruppo Fiat a Nola (dove lavorano circa 300 persone), sono in via conclusiva, e dal secondo semestre dell'anno si partirà con i corsi di formazione per il nuovo sistema di magazzinaggio anche nello stabilimento distaccato del Vico. «E c'è chi continua a pensare che con la protesta si ottengano risultati — conclude Sgambati riferendosi alla Fiom — c'è invece chi come noi si assume le responsabilità ottenendo così i risultati per i lavoratori». Ma sono soddisfatti soprattutto i lavoratori. «Qualcuno ci aveva detto mesi fa — spiega Giancarlo del reparto montaggio — che si sarebbe lavorato di più e peggio. Forse si lavora di più, ma le condizioni in cui operiamo sono decisamente migliorate. Lo stabilimento è cambiato. E la produzione della nuova Panda davvero per noi significa la resurrezione. Ora finalmente siamo usciti dal tunnel». Per il segretario regionale Ugl Metalmeccanici Campania, Luigi Marino «il progetto-Pomigliano, nato dalla collaborazione azienda-sindacati firmatari, può così diventare un'occasione di recupero per l'economia del territorio».

Paolo Picone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

092179

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.